

<sup>76</sup> PRISTINO PRELO, O V E R O

Strettoio per far il V i n o .



**S**I come ho detto altre volte, si fabricano ete' Pistrini per far il vino, le fabriche de' quali si possono veder in molti luoghi, perche sono state anticamente in uso. Dirò dunque vna cosa degna d'aueranza, laquale è il basamento di detta machina, ouero come incerti luochi si dice socamelo, lauorato, & fabricato di pietre macigne riquadrate, ò d'altra sorte di pietre dure, le quali non solamente seruiranno per far il vino più puro, & netto, quando saranno le commissure loro bene aggiustate, & bene stucate di materia, che non si liquefaccia dal vino, ma tenderanno la fabrica più sicura, massimamente le due traui dinanti, tengono la testa della pertica, chiamate in alcuni luoghi Gioe, ò traue lungo, abbascerà, percioche mentre quella viene calcata col peso ch'è dall'altro capo, le traui potrebbero venir di sopra, se non fosse il peso delle pietre della base, & anco l'esser concatenate insieme sotto terra. Questo basamento dunque di tal materia dourebbe esser fatto in tutte le sorti di Pistrini per il vino, & anco in quelli per far l'Oglio. Ma la traue lunga che v'è pel trauersa, chiamata pertica, nella quale consiste tutta l'operation della machina è bilicata nel mezo, à guisa di bilancia, da vn capo della quale vi è la vite tira a basso la pertica col peso grauissimo che v'è giù nel pozzo, & s'alza ancora secondo il bisogno, cioè quando hanno premere le grappe, & trattone il vino per il canale giù basso nella mesa. Le traue, che sostengono con il chiauaro la pertica, che alcuni le dimandano maestre, non accade che si facciano andar molto sotto terra, siccome occorre nelle traui dinanzi, perche queste vengono calcate & spinte, non solamente della grauezza della materia del soiamiento, ma anco dalla possanza della pietra, ch'è dall'vn de' capi della vite, cioè dall'inferiore, che v'è a basso. I cunei, che altri dicono chiauaroli, sono quei legni quadrati, che si mettono ne i buchi quadrati delle traui in piedi sotto la pertica, ma i detti buchi vogliono esser circondati di sopra, & di sotto da lame di ferro inchiodate, acioche mentre calcano rovesciandosi le chiaui, non facessero fender le traui. Se vorremo dunque questa machina di Pistrino, insieme della seguente, (nella quale si dichiarerà alcune cose più particolari, che non si dice quiu) applicare alla sua teoria, trouaremo esser composta della bilancia, & della vite, percioche nel primo modo la pertica viene ad esser bilancia. Et i cunei messi ne' buchi delle Maestre, faranno il centro, & lo sparto di essa bilancia; quanto dunque detta pertica sarà più lontana dal centro, tanto più facilmente si premeranno le materie postoui, (siccome pare che volesse anco intender Plinio, de-

scrivendo lo stretto 10 per far il vino disse, che la lunghezza, opera, non la grossezza, intendendo di coral pertica, oltre a ciò è composta dalla vite, la qual vite hà vna sola spira, perche il suo mouimento camini più adaggio, & premi più gagliardamente, come hò detto ancora di essa vite, riferirsi alla leua, & al cuneo, percioche questo cagiona gli effetti di due leue, l'vna all'incontro dell'altra.

- A, pertica, ò naue lunga armata di ferro.  
 B, cunei, ò chiauaroli.  
 BBB, buchi doue si mettono essi chiauaroli.  
 DD, basamento, ò soiamonto di pietre di macigno.  
 E, lame delle traui dinanti, che fortificano i buchi.  
 G, traui, ouero come si dice in alcuni luoghi G:oe.  
 MM, traui doue vanno li cunei dimandate maestre.  
 F, lago vase ouero mesa.  
 S, canale per doue esce il vino.  
 †, triuella per raccogliere il vino.  
 V, vite a vna spira.  
 8, Madre vite, triuella, ma in questo luogo 8 dice scrouola.  
 T, stanghe, oue gli huomini, ouero vn cauallo postoui, fanno girar la zando ouero abbassando il bisogno.  
 P, peso grauisimo, che vâ giù nel pozzo.

PISTINO PER FAR IL BOLLIO.

59 NUOVO TIRAZZO

